

UN BEL GIORNO DELLA PRIMAVERA DEL 1981 GLI ASCOLANI PROPRIETARI DI CASE SCOPRIRONO CON SORPRESA NELLE LORO CARTELLE ESATTORIALI UNA TASSA DEL TUTTO NUOVA, DI CUI NON AVEVANO MAI SENTITO PARLARE: IL CONTRIBUTO DI BONIFICA URBANO. LA NOVITA' NON PIACQUE PER NIENTE AI CONTRIBUENTI. DA ALLORA FRA IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL TRONTO, IMPOSITORE, E MOLTI TASSATI SI E' COMBATTUTA UNA ROVENTE BATTAGLIA A COLPI DI CARTA BOLLATA, DI RICORSI E CONTRORICORSI, DI VIOLENTI ARTICOLI DI STAMPA, DI MINACCE DI QUERELE, DI DOTTE CITAZIONI GIURIDICHE E GIURISPRUDENZIALI. INSOMMA L'ASCOLANO MEDIO, CHE NON AVEVA ANCORA DEL TUTTO CHIARI I CONCETTI DI INVIM, ILOR, IRPEF (PER NON PARLARE DELLA RECENTISSIMA TASCAP), COMINCIAVA INVECE BEN PRESTO A FARSI UNA VERA CULTURA SUL CONTRIBUTO DI BONIFICA URBANO OD EXTRAGRICOLO, DIVENUTO PER L'OPINIONE PUBBLICA "IL BALZELLO" PER ANTONOMASIA. RECENTEMENTE LA VICENDA HA SUBITO UNA SVOLTA CLAMOROSA, ALLORCHE' LA CORTE DI APPELLO DI ANCONA, CONFERMANDO INTEGRALMENTE DUE PRECEDENTI SENTENZE DEL TRIBUNALE ASCOLANO, AL QUALE SI ERANO RIVOLTI IL COMUNE E L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI ASCOLI PICENO, HA SANCITO L'ILLEGITTIMITA' DELLA TASSA IN QUESTIONE, PER CUI L'AMMINISTRAZIONE CONSORTILE SI E' DECISA A SOSPENDERNE LA RISCOSSIONE SU TUTTO IL SUO COMPRESORIO. ABBIAMO VOLUTO APPROFONDIRE LA VICENDA RIVOLGENDOCI AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO, NELLO TIBURTINI, CHE GENTILMENTE CI HA CONCESSO LA SEGUENTE INTERVISTA IN ESCLUSIVA.

## LA VERITA' SULLA TASSA DI BONIFICA

INTERVISTA A NELLO TIBURTINI

a cura di Alessandro M. Proserpi



Il presidente Tiburtini durante un intervento al congresso dell'Ass. Naz. Bonifiche in cui si è discussa la legge quadro sulla bonifica.

- Allora Presidente avete perso!

- Abbiamo preso atto che sia il Tribunale di Ascoli Piceno che la Corte di Appello di Ancona si sono pronunciati per l'illegittimità della contribuzione di bonifica urbana. Ma l'Amministrazione è consapevole di aver agito correttamente in attuazione di circolari delle superiori Autorità, quali il Ministero Agricoltura e Foreste e la Regione Marche, ed in conformità ad una prassi da molti anni consolidata in tutto il territorio nazionale. L'intento dell'Amministrazione non è

stato certamente quello di spillare soldi ai cittadini, bensì di realizzare una doverosa perequazione contributiva fra immobili agricoli ed extragricoli; entrambi sono infatti suscettibili di ottenere beneficio dall'azione di bonifica intesa come valorizzazione e difesa del territorio.

- Siete stati accusati di aver imposto questa tassa alla "chetichella"

- Questa accusa è frutto di disinformazione. Al provvedimento di istituzione della contribuzione urbana è stata data

ampia pubblicità sin dal 1976: è stato trasmesso a tutti i Comuni del comprensorio ed il relativo avviso è stato pubblicato sul foglio Annunzi Legali della Provincia e sulla stampa locale. Proprio da tali esigenze di pubblicità è poi scaturito quel ritardo che ha impedito al Ministero dell'Agricoltura di approvare il provvedimento prima dell'agosto del 1977, quando le competenze in materia di bonifica sono state trasferite alle Regioni. Successivamente è stata appunto la Giunta Regionale Marche ad approvare